Il ruolo dell'ossigenoterapia antidolore in puerperio

Dania Gambini
Il ruolo dellâ€™ossigenoterapia antidolore in puerperio
Colao A. Graziottin A. Uccella S. (a cura di), Atti e approfondimenti di farmacologia del corso ECM su "Dolore, infiammazione e comorbilitÃ in ginecologia e ostetricia", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 23 novembre 2022, p. 117-119

Dott.ssa Dania Gambini
Consulente in Ginecologia e Ostetricia, Ospedale San Raffaele, Milano

Il puerperio è una fase molto delicata della vita della donna, dal punto di vista fisico e psicologico. A due mesi dal parto, il 50% delle donne riporta dolore ai rapporti, a 6 mesi ne soffre ancora il 25%. I principali fattori eziopatogenetici della dispareunia post-parto sono rappresentati dal trauma perineale e dall'allattamento.
In questo scenario, l'ossigenoterapia ad alta concentrazione, in associazione con acido ialuronico a basso peso molecolare, rappresenta una valida opzione terapeutica per la gestione del dolore in puerperio, considerando le controindicazioni di opzioni terapeutiche ormonali anche locali.
Tale tecnica aumenta infatti la disponibilità di ossigeno a livello tissutale, favorendo l'instaurarsi di processi riparativi e incrementando la sintesi del collagene della matrice extracellulare. In aggiunta l'ossigeno induce uno stimolo neo-angiogenetico con aumento della vascolarizzazione tissutale mediante il rilascio di fattori come il Fattore Vascolare di Crescita Endoteliale (VEGF), essenziale per il ripristino del microcircolo in situazioni vascolari compromesse, ristabilendo un flusso vascolare nelle aree ipossiche.

© 2023 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org